



SCM. Rotte le trattative, lavoratori in sciopero

Preso atto del rifiuto della Direzione aziendale del Gruppo SCM in merito alle proposte avanzate dal Coordinamento sindacale per la gestione della crisi e in particolare della cassa integrazione, prosegue la mobilitazione dei lavoratori.

Un primo pacchetto di 8 ore di sciopero, per quanto riguarda gli stabilimenti di Rimini e Verucchio, sono già state programmate per la giornata di oggi (4 ore) e di domani (altre 4 ore). Sono scioperi molto articolati, reparto per reparto, ai quali i lavoratori stanno partecipando in maniera molto compatta e con un'adesione pressoché totale.

Domani, venerdì 10 aprile, dalle ore 8.00 alle ore 10.00, nel corso delle 4 ore di sciopero, i lavoratori dell'SCM si recheranno davanti allo stabilimento di Rimini per organizzare un presidio fuori dai cancelli.

Ricordiamo che uno dei nodi principali che ha provocato la rottura delle trattative è stata la modalità di gestione della cassa integrazione ordinaria presentata dall'azienda che persevera nell'idea di voler espellere dalla produzione le stesse 400 persone che fin dall'inizio della trattativa ha considerato esuberanti strutturali, intendendo procedere con una sospensione dal lavoro a 0 ore,

Il Coordinamento sindacale, però, ha affermato che non intende accettare interventi mirati alla riduzione strutturale dell'occupazione, siano essi diretti o indiretti, immediati o procrastinati. E pertanto ha proposto di utilizzare lo strumento della Cassa Integrazione Ordinaria in maniera solidale e meno pesante sul piano reddituale, per lavoratori e lavoratrici.

FIM – FIOM – UILM Rimini

Rimini 9 aprile 2009